

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - CSIC8AF00Q**

**IC CASSANO IONIO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CSIC8AF00Q	Medio Alto
CSEE8AF01T	
V A	Medio Alto
CSEE8AF02V	
V A	Basso
CSEE8AF03X	
V A	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC8AF00Q	1.7	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC8AF00Q	1.6	1.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC8AF00Q	1.1	1.2	0.7	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo.	Una percentuale di studenti proviene da ambienti sociali medio-bassi e una minoranza da ambienti degradati. Negli ultimi anni è aumentata l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio presenta numerose risorse. L'Amministrazione comunale collabora con la scuola.	Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per un elevato tasso di disoccupazione (tra i più alti d'Italia), di emigrazione e di criminalità. Le famiglie spesso sono disgregate per la mancanza di lavoro che porta molti ad emigrare verso altre mete.



## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	34	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,1	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	13,8	8,5	21,4
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,1	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	91,5	91,1	77,5
	Totale adeguamento	6,4	8,1	22,4
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli edifici scolastici è ubicata in zone di facile raggiungibilità.</p> <p>Il plesso della scuola media risulta dotato di adeguate strumentazioni tecnologiche.</p>	<p>Le risorse finanziarie della scuola sono esigue.</p> <p>Nessuna struttura scolastica è in possesso della certificazione di agibilità.</p> <p>I plessi di Via C.Alvaro sono situati in una zona franosa.</p> <p>Il plesso di Via Siena è di difficile raggiungibilità in quanto situato nel centro storico.</p> <p>La sicurezza degli edifici non è pienamente garantita e soltanto in alcuni plessi sono presenti strutture per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>I plessi della scuola primaria non sono dotati in maniera adeguata di strumentazioni tecnologiche.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CSIC8AF00Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSIC8AF00Q	53	79,1	14	20,9	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	10.124	87,5	1.441	12,5	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CSIC8AF00Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSIC8AF00Q	2	3,8	11	20,8	9	17,0	31	58,5	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	147	1,5	1.264	12,5	3.327	32,9	5.386	53,2	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:CSIC8AF00Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSIC8AF00Q	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:CSIC8AF00Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSIC8AF00Q	19,0	81,0	100,0

<b>Istituto:CSIC8AF00Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSIC8AF00Q	76,9	23,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CSIC8AF00Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSIC8AF00Q	8	16,3	7	14,3	8	16,3	26	53,1
- Benchmark*								
COSENZA	1.659	18,4	3.082	34,2	1.816	20,1	2.459	27,3
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	120	81,6	-	0,0	27	18,4	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,6	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	7,4	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	4,3	2,8	1,5
	Più di 5 anni	77,7	72,4	67,7
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	27,7	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,6	12,2	8,8
	Più di 5 anni	21,3	22,4	29,3
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte del personale docente è in possesso di un contratto a tempo indeterminato.</p> <p>La maggior parte del personale della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è stabile.</p> <p>Il DS ricopre un incarico effettivo affidato dall'USR della Calabria da più di 5 anni.</p>	<p>La maggior parte dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è alle soglie della pensione. Il titolo di accesso al ruolo prevalente è il Diploma.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado il personale docente non è stabile.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC8AF00Q	66	100,0	76	100,0	68	100,0	81	97,6	75	100,0
- Benchmark*										
COSENZA	5.886	96,8	6.327	97,0	6.082	97,4	6.234	97,4	6.321	97,2
CALABRIA	17.350	96,1	18.513	96,3	17.608	96,5	18.145	96,6	18.137	96,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CSIC8AF00Q	66	85,7	75	97,4
- Benchmark*				
COSENZA	6.429	95,7	6.322	95,5
CALABRIA	18.463	94,2	18.567	95,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CSIC8AF00Q	36	19	17	9	4	-	42,4	22,4	20,0	10,6	4,7	0,0
- Benchmark*												
COSENZA	1.667	1.620	1.460	1.176	558	284	24,6	23,9	21,6	17,4	8,2	4,2
CALABRIA	5.234	5.096	4.153	3.284	1.534	578	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC8AF00Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
CALABRIA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CSIC8AF00Q	-	0,0	1	1,3	2	2,2	
- Benchmark*							
COSENZA	-	0,2	-	0,6	-	0,3	
CALABRIA	-	0,3	-	0,6	-	0,5	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC8AF00Q	1	1,5	1	1,3	-	0,0	-	0,0	2	2,7
- Benchmark*										
COSENZA	146	2,5	136	2,1	78	1,3	75	1,2	63	1,0
CALABRIA	420	2,4	351	1,9	276	1,5	239	1,3	202	1,1
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CSIC8AF00Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*							
COSENZA	84	1,3	64	1,0	46	0,7	0,7
CALABRIA	271	1,4	227	1,2	161	0,8	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC8AF00Q	3	4,8	2	2,7	1	1,5	-	0,0	3	4,2
- Benchmark*										
COSENZA	216	3,7	165	2,6	128	2,1	109	1,7	92	1,4
CALABRIA	590	3,4	443	2,4	402	2,3	346	1,9	285	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CSIC8AF00Q	3	4,1	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
COSENZA	129	2,0	99	1,5	54	0,8	
CALABRIA	399	2,1	324	1,7	206	1,0	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli alunni ammessi alle classi successive risulta, in generale, in linea rispetto alla media nazionale. Nella scuola si registra una sostanziale stabilità degli alunni in tutte le classi.	Nell'anno scolastico 2013/2014 il 15% degli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado non viene ammesso alla classe successiva, non confermando gli esiti in uscita della scuola primaria. Nello stesso anno il 42.4% degli studenti consegue il Diploma con la sufficienza. Nelle classi terminali della scuola secondaria di primo grado si registra qualche caso di abbandono scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'attribuzione del punteggio deriva dalla concentrazione eccessiva degli alunni diplomati nella fascia bassa e dalla percentuale di alunni bocciati delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, superiore rispetto alla media nazionale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CSIC8AF00Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,5	58,3	61,0			54,3	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,8	↓	↓	↓	-11,2	57,8	↔	↑	↑	-1,0
CSEE8AF01T	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AF01T - II A	55,1	↓	↓	↓	-8,2	51,2	↔	↔	↓	-7,5
CSEE8AF02V	44,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AF02V - II A	44,0	↓	↓	↓	-19,2	50,9	↔	↓	↓	-7,9
CSEE8AF03X	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AF03X - II A	56,7	↓	↔	↓	-6,5	66,1	↑	↑	↑	7,2
		60,7	56,7	61,0			63,2	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,3	↔	↑	↓	-2,1	59,3	↓	↔	↓	-5,4
CSEE8AF01T	48,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AF01T - V A	48,5	↓	↓	↓	-13,8	54,0	↓	↓	↓	-9,6
CSEE8AF02V	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a	46,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AF02V - V A	53,6	↓	↓	↓	-8,5	46,7	↓	↓	↓	-16,8
CSEE8AF03X	73,5	n/a	n/a	n/a	n/a	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AF03X - V A	73,5	↑	↑	↑	11,3	68,7	↑	↑	↑	5,3
		55,3	55,5	61,4			49,5	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	48,4	↓	↓	↓	0,0	50,8	↔	↔	↓	0,0
CSMM8AF01R	48,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM8AF01R - III A	48,2	↓	↓	↓	0,0	53,7	↑	↑	↓	0,0
CSMM8AF01R - III B	61,9	↑	↑	↔	0,0	56,0	↑	↑	↓	0,0
CSMM8AF01R - III C	32,4	↓	↓	↓	0,0	46,6	↔	↓	↓	0,0
CSMM8AF01R - III D	52,1	↓	↓	↓	0,0	45,9	↓	↓	↓	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE8AF01T - II A	6	2	4	3	2	5	6	1	1	4
CSEE8AF02V - II A	8	0	3	2	1	3	5	2	2	2
CSEE8AF03X - II A	6	4	4	7	1	3	3	2	2	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC8AF00Q	37,7	11,3	20,8	22,6	7,5	19,6	25,0	8,9	8,9	37,5
Calabria	24,7	15,6	12,7	15,5	31,5	27,7	20,8	9,9	15,1	26,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE8AF01T - V A	10	6	4	1	1	8	8	3	3	1
CSEE8AF02V - V A	4	2	1	1	1	6	0	3	0	0
CSEE8AF03X - V A	1	2	5	3	13	3	3	6	5	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC8AF00Q	27,3	18,2	18,2	9,1	27,3	29,8	19,3	21,1	14,0	15,8
Calabria	22,3	21,3	16,5	16,2	23,7	19,2	22,3	19,6	17,8	21,0
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSMM8AF01R - III A	11	3	4	4	0	6	8	2	4	2
CSMM8AF01R - III B	5	6	5	1	6	4	8	2	5	4
CSMM8AF01R - III C	23	0	0	0	0	9	12	2	0	0
CSMM8AF01R - III D	7	3	4	3	0	7	8	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC8AF00Q	54,1	14,1	15,3	9,4	7,1	30,6	42,4	9,4	10,6	7,1
Calabria	29,4	24,2	20,2	13,9	12,2	31,4	27,5	18,9	12,5	9,7
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC8AF00Q	6,9	93,1	17,5	82,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC8AF00Q	42,2	57,8	24,8	75,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria non sono emersi comportamenti opportunistici (cheating), pertanto il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile. Alcune classi dell'Istituto conseguono risultati al di sopra della media nazionale.	Il nostro Istituto non raggiunge in tutte le classi buoni livelli nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica. Non sono stati registrati, infatti, esiti uniformi tra le varie classi, sezioni e plessi. In alcune classi della scuola secondaria di primo grado si sono evidenziati comportamenti opportunistici (cheating).

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---


Il punteggio delle prove standardizzate di Italiano e Matematica della maggior parte delle classi risulta inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Emerge una elevata disparità degli esiti fra le classi.
--

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri comuni di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento.	Non sono state ancora elaborate griglie di valutazione oggettive per valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La maggior parte degli studenti raggiunge un buon livello delle competenze di cittadinanza nonché un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Tali competenze sono state conseguite anche grazie all'espletamento di vari progetti curriculari ed extracurriculari, quali: "Costruiamo la città", "Sport di classe", "Vivere bene a scuola". Si registrano, tuttavia, singoli casi problematici.

## 2.4 Risultati a distanza


### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF prevede delle attività di orientamento tali da favorire da parte di ognuno un'autonoma scelta che tenga conto delle aspirazioni, predisposizioni e difficoltà dei ragazzi, delle competenze certificate e delle opportunità che i diversi percorsi formativi offrono. Esiste una Funzione Strumentale che si occupa di tale orientamento.</p> <p>Pur non avendo dati oggettivi di riferimento, risulta che gran parte degli studenti che hanno frequentato il nostro Istituto prosegue gli studi universitari e consegue un diploma di laurea.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2013/2014 il 15% degli studenti della classi prima della scuola secondaria di primo grado non viene ammesso alla classe successiva, non confermando gli esiti in uscita della scuola primarai. Manca unmonitoraggio sistematico degli esiti a distanza degli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'attribuzione del punteggio deriva dalla concentrazione degli alunni diplomati nella fascia bassa e dalla percentuale di alunni bocciati nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado, superiore alla media nazionale.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,4	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,3	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	19,4	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	71	71,7	54,7
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,4	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,4	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	19,8	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	71,4	74,5	55,5
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AF00Q - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,5	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,5	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	93,5	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,3	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,2	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	73,1	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,1	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	43	36,5	29,3
Altro	No	8,6	11,1	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AF00Q - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,6	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,4	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,2	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	87,9	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,4	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,1	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,5	34,6	28,3
Altro	No	9,9	11,9	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto è stato elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali, dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative del contesto locale.</p> <p>All'interno dei Dipartimenti in verticale, i docenti hanno individuato, attraverso l'approfondimento dei documenti di riferimento le competenze trasversali, le competenze e gli obiettivi disciplinari alla fine di ogni anno scolastico.</p> <p>Il curricolo delinea la base del percorso operativo dell'azione didattica dei docenti.</p> <p>Il curricolo di Istituto è arricchito da attività di ampliamento dell'offerta formativa, che individuano in modo chiaro gli obiettivi e le competenze da raggiungere.</p> <p>Il Piano dell'Offerta Formativa viene monitorato nel corso dell'anno scolastico.</p>	<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono realizzate in orario curricolare, per le limitate risorse finanziarie.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,7	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	31,2	32	36
	Alto grado di presenza	39,8	39,8	33,9
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,4	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22	21	21
	Medio - alto grado di presenza	27,5	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	46,2	43,2	37,4
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Medio-alto grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AF00Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,9	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	66,7	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,7	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,4	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,5	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,6	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	48,4	49,6	42,2
Altro	No	8,6	9,4	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AF00Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,4	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	65,9	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	70,3	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,5	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	65,9	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,6	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	64,8	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	59,3	56	53
Altro	No	9,9	9,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica viene effettuata per ambiti disciplinari e/o classi parallele sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado, attraverso l'utilizzo di modelli comuni. Essa, in vista dei traguardi di competenza da raggiungere, realizza un percorso educativo-didattico flessibile, rispondente alle esigenze e alle caratteristiche degli alunni e del territorio. All'interno delle classi, in relazione ai risultati conseguiti dagli studenti, vengono attuati, in orario curricolare, attività di consolidamento e di potenziamento. La scuola secondaria di primo grado ha realizzato in orario extrascolastico, moduli per il recupero delle competenze degli alunni.	L'Istituto, per mancanza di risorse finanziarie ad hoc, non riesce a realizzare in orario extrascolastico moduli di potenziamento e di consolidamento delle competenze, anche per specifici gruppi di studenti.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,2	61,5	50,2
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,2	69,5	67,4
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,6	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,2	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	44,7	40,9
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,6	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,2	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,2	39,5	27,6
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,5	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,2	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,3	46,7	47,5
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,5	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	1,1	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,5	43,2	37,2
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono definiti chiaramente nel POF criteri comuni di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Gli insegnanti utilizzano prove di verifica comuni per classi parallele, per la rilevazione dei prerequisiti in ingresso per tutte le discipline.</p>	<p>Non vengono utilizzate prove strutturate comuni per la valutazione intermedia e finale degli alunni. Raramente la scuola riesce a progettare moduli di consolidamento e/o potenziamento, per mancanza di risorse finanziarie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'attribuzione del punteggio è motivata dalla presenza di tutti gli elementi richiamati nella rubrica di valutazione. Si rende, tuttavia, necessario implementare l'uso sistematico di prove strutturate comuni per la valutazione intermedia e finale e progettare interventi specifici comuni di consolidamento e di potenziamento delle competenze.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,8	89,3	79,2
	Orario ridotto	3,2	2,5	2,7
	Orario flessibile	14	8,2	18,1
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,7	94,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,8	10,2
	Orario flessibile	3,3	4,5	15,1
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AF00Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	58,1	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	48,4	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,9	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,0	11,9	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AF00Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	78,0	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	39,6	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,0	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,0	10,7	5,6



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AF00Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	47,3	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,6	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,8	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	2,5	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AF00Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	58,2	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,9	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,2	0,8	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di alcuni spazi funzionali allo svolgimento di varie attività.</p> <p>Il plesso della scuola primaria di Via Amendola possiede un'ampia palestra, dove vengono svolte anche attività teatrali e momenti di incontro formativi.</p> <p>Il plesso di Via Siena possiede una grande palestra, un cortile e un piccolo laboratorio scientifico.</p> <p>Il plesso della scuola secondaria di primo grado è dotato di un attrezzato laboratorio multimediale, di una biblioteca ben fornita e di un ampio spazio esterno.</p> <p>Alla fine dell'anno scolastico 2014-2015 tutte le aule dell'Istituto sono state attrezzate con le LIM.</p> <p>L'organizzazione oraria risulta rispondente alle esigenze degli studenti.</p>	<p>Il plesso di scuola primaria di Via Alvaro è da alcuni anni chiuso per ristrutturazione dell'edificio e gli alunni sono ospitati, momentaneamente, nel plesso di Via Siena.</p> <p>I plessi di scuola primaria non sono dotati di laboratori multimediali funzionanti.</p> <p>Il laboratorio scientifico del plesso di Via Siena non è opportunamente attrezzato.</p> <p>La mancanza di risorse finanziarie limita l'acquisto di materiale di facile consumo e di sussidi didattici.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Una buona percentuale di insegnanti utilizza strategie metodologico-didattiche innovative ed utilizza con sistematicità le risorse tecnologiche.</p> <p>Nella scuola primaria vengono realizzate attività laboratoriali con espresso riferimento a metodologie inclusive e di personalizzazione dei percorsi di apprendimento.</p> <p>La scuola sostiene la diffusione di tali buone pratiche, promuovendo incontri di interclasse e di interplesso.</p>	<p>Una parte del corpo docente necessita di essere adeguatamente formato nell'uso delle tecnologie didattiche.</p> <p>Attraverso specifici corsi di formazione occorre implementare ulteriormente il ricorso sistematico a metodologie che garantiscano il successo formativo di tutti gli alunni.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIC8AF00Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,8	49,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	63,4	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	47,8	38,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CSIC8AF00Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	40	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	75	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIC8AF00Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	48,5	48,6	43,9
Azioni costruttive	40	31,7	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	40	26,6	29,3	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIC8AF00Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	56,6	52,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	34,1	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,1	33,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIC8AF00Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,4	46,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	31,3	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,8	39,4	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:CSIC8AF00Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,3	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	44,3	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,2	29,5	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CSIC8AF00Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	47,7	46,5	41,9
Azioni costruttive	25	26,3	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	38	31,6	31,8	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CSIC8AF00Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	49,4	50,7	48
Azioni costruttive	29	29,1	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	29	32,1	34,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AF00Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,78	0,3	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,3	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,3	0,5	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli alunni, attraverso percorsi adeguati alle diverse età, sono sollecitati alla riflessione e alla condivisione delle regole espresse nel Regolamento di Istituto e delle fondamentali norme di convivenza civile.</p> <p>La scuola, attraverso progetti specifici e l'organizzazione dell'attività d'aula,persegue l'acquisizione delle competenze pro-sociali.</p> <p>Rari episodi di violazione delle regole vengono sanzionati ma si utilizzano, contestualmente, per rilevare il valore del rispetto delle stesse.</p>	<p>Dagli esiti dei questionari somministrati ad un campione di studenti e genitori, è emerso che nella scuola secondaria di primo grado si sono verificati alcuni episodi problematici relativi alla relazione tra studenti.</p> <p>Le azioni di intervento volte a contrastare i vari comportamenti problematici degli alunni molto spesso non trovano adeguato sostegno nella collaborazione delle famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le criticità emerse, che portano la scuola a collocarsi al livello n. 4, derivano fondamentalmente dalla mancanza di risorse materiali e finanziarie.  
Il personale scolastico sopperisce a tali carenze attraverso una gestione efficace dei tempi, degli spazi, dei sussidi disponibili di metodologie laboratoriali.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,5	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,5	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17	13,4	25,3
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.</p> <p>All'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano attivamente tutti i docenti della classe.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato sistematicamente attraverso incontri con l'équipe psico-pedagogica operante sul territorio.</p> <p>La scuola è impegnante nell'individuazione precoce degli alunni con bisogni educativi speciali, anche attraverso il progetto APRICO, al fine di progettare tempestivamente percorsi didattici personalizzati.</p> <p>All'interno delle classi vengono svolte attivita' di accoglienza e percorsi di prima alfabetizzazione di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia.</p> <p>La scuola è attenta a proporre attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.</p>	<p>Limitata è la collaborazione da parte degli operatori dell'A.S.P. nel fornire suggerimenti pratici ai docenti curricolari e di sostegno per la gestione degli alunni con particolari problematiche all'interno delle classi.</p> <p>Carente è, inoltre, la disponibilità di sussidi didattici per i suddetti alunni.</p> <p>I corsi di prima alfabetizzazione per studenti stranieri non sono sempre adeguati per mancanza di risorse.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AF00Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,8	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,6	23,4	36
Sportello per il recupero	No	1,1	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	33,3	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,8	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	29	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,5	9,4	14,5
Altro	No	16,1	16,4	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AF00Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,2	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,7	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	7,7	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	54,9	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,8	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,7	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,1	12,3	24,7
Altro	No	15,4	16	20,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AF00Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,1	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,1	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	28	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	38,7	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,9	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,9	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	50,5	59,8	40,7
Altro	No	8,6	7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AF00Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,5	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,3	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	59,3	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,4	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,9	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	56	65	73,9
Altro	No	7,7	8,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola secondaria di I grado progetta e realizza moduli per il recupero delle competenze in orario extrascolastico, utilizzando metodologie adeguate ai bisogni degli studenti.  
La scuola favorisce, inoltre, il potenziamento dei livelli di competenza degli alunni attraverso la partecipazione a gare e competizioni esterne con risultati spesso eccellenti.  
In particolare, la scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale dispone di una brillante orchestra che ha ottenuto molti riconoscimenti, anche a livello nazionale.  
All'interno delle classi vengono effettuati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Nella scuola primaria, gli interventi di recupero e le attività di potenziamento vengono effettuati unicamente in orario curriculare all'interno delle classi, attraverso la costituzione dei gruppi di livello o di gruppi tematici.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza l'inclusione degli alunni in difficoltà attraverso percorsi e interventi didattici adeguati, i cui esiti sono sistematicamente monitorati, verificati e valutati.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AF00Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	91,4	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81,7	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	89,2	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	51,6	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,1	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	51,6	54,5	61,3
Altro	No	8,6	11,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AF00Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,3	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,6	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,6	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	60,4	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	75,8	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,5	46,1	48,6
Altro	No	9,9	16,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei vari ordini di scuole si incontrano prima dell'inizio dell' anno scolastico per scambiarsi informazioni relative agli alunni al fine di formare classi eterogenee. Per garantire la continuità educativa vengono organizzate le seguenti azioni: visita alla scuola primaria da parte dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, visita alla scuola secondaria da parte degli studenti delle classi quinte della scuola primaria, attività educative comuni tra gli alunni dei vari ordini di scuola, trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.</p>	<p>Limitate sono le attività educative per i bambini della scuola dell'infanzia con i docenti della scuola primaria e per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado. Manca un monitoraggio attento e sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:CSIC8AF00Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	83,5	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	24,2	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	46,2	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	24,2	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	72,5	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	60,4	60,5	74
Altro	No	7,7	18,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie attitudini (orientamento formativo) a partire dalla scuola dell'infanzia.</p> <p>Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado vengono svolte le seguenti attività orientative:</p> <p>presentazione dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado, incontri individuali con i docenti referenti per un opportuno orientamento, visite guidate sul territorio per rilevarne le opportunità produttive e professionali.</p>	<p>Non esistono forme di collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento, né strumenti di monitoraggio degli esiti conseguiti nel successivo grado di istruzione dagli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate: esiste una buona collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e vengono realizzate varie attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Vengono svolte attività di orientamento ma manca un monitoraggio sistematico relativo all'efficacia delle stesse.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Pof e condivise da tutta la comunità scolastica all'inizio di ogni anno. I principi e i contenuti generali del POF sono resi noti alle famiglie da parte dei docenti nelle prime assemblee di classe. Il POF è pubblicato, oltre che in bacheca, anche nel sito WEB della scuola. Gli elementi di debolezza, rilevati attraverso il monitoraggio del POF effettuato nel corso di ogni anno scolastico, rappresentano il punto di partenza per la revisione dello stesso nell'anno successivo.	Non è elaborato e diffuso alle famiglie un documento di sintesi del POF.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per il raggiungimento degli obiettivi definiti sulla base dei bisogni formativi dell'utenza, la scuola pianifica le proprie azioni all'interno dei vari OO.CC. La realizzazione delle stesse avviene attraverso il coinvolgimento attivo e sinergico di tutto il personale scolastico ed in particolare dei Consigli, dell'FF.SS, dei referenti e dei coordinatori di plesso.	Manca un monitoraggio costante e sistematico dei processi attivati e dei risultati conseguiti.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	34	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34	42,4	28,8
	Più di 1000 €	18,1	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Tra 500 e 700 €		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:CSIC8AF00Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	73	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27	27,7	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CSIC8AF00Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	80,70	67,8	69	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CSIC8AF00Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	74,9	76,7	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CSIC8AF00Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,87	30,2	29,9	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CSIC8AF00Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,78	50,6	46,1	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CSIC8AF00Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,8	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	11,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	36,2	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,1	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	5,3	5,7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CSIC8AF00Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	80,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,7	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	23,4	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,8	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CSIC8AF00Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67	65	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	78,7	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7,4	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,1	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,6	11,8	12,6
I singoli insegnanti	Si	20,2	22,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CSIC8AF00Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,1	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	46,8	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	10,6	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	48,9	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	10,6	10,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti



Istituto:CSIC8AF00Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	3,2	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	51,1	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,4	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	1,1	1,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CSIC8AF00Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84	78,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	78,7	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	2,8	2
Il Dirigente scolastico	No	20,2	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,1	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CSIC8AF00Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,3	33,7	24,1
Consiglio di istituto	Si	62,8	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	71,3	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CSIC8AF00Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,5	42,3	34
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	54,3	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,3	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,6	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	36,2	37,4	42,1
I singoli insegnanti	Si	16	15	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CSIC8AF00Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,7	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	2,1	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	8,5	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	48,9	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	2,1	1,6	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AF00Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,44	43,3	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,9	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	59,56	28,9	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	27,6	28,3	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AF00Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,55	38,3	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,45	26,8	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	32,8	27,5	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti affidati ai docenti con incarichi di responsabilità e al personale ATA sono chiaramente definiti. Elevata è la percentuale di docenti e personale ATA che ha accesso al FIS. I processi decisionali relativi alla scelta delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, alla definizione oraria, alle modalità di lavoro degli studenti, alla progettazione dei contenuti del curriculum, alla valutazione degli studenti, alla elaborazione dei criteri per la formazione delle classi e per la ripartizione dei fondi nel bilancio scolastico, alla elaborazione dei metodi didattici sono, in generale, conformi alle percentuali di riferimento provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Una limitata percentuale di docenti ha manifestato resistenza all'uso di strumenti mirati al monitoraggio e alla verifica dei diversi processi attivati dalle figure preposte a specifici compiti.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CSIC8AF00Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	4,23	5,33	10,39



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CSIC8AF00Q - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2939,50	7631,7	8072,59	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CSIC8AF00Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	10,81	52,26	54,44	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

Istituto:CSIC8AF00Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	25,11	20,77	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CSIC8AF00Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	29,8	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	20,2	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,5	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	35,1	36,6	48,5
Lingue straniere	0	10,6	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6,4	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	37,2	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,5	25,6	27,3
Sport	0	24,5	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	4,3	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	13,8	11,8	17
Altri argomenti	0	11,7	13,4	17,2



**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CSIC8AF00Q - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CSIC8AF00Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	43,3	43,5	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CSIC8AF00Q - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q
Progetto 1	Coinvolgimento di alunni a rischio e disagiati
Progetto 2	Dare agli alunni opportunita' di crescita sul piano artistico-musicale
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	67	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	16	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	17	17,5	56,6
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In conformità con gli obiettivi posti dal POF, la scuola realizza progetti educativi prevalentemente in orario curricolare. Negli ultimi anni è stato finanziato il Progetto "Area a rischio" contro la dispersione scolastica, che ha permesso di conseguire risultati soddisfacenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse finanziarie risultano insufficienti a promuovere un adeguato ampliamento dell'offerta formativa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'attribuzione del punteggio N. 5 deriva dalla chiara definizione della missione dell'Istituto e delle prioritari, condivise da tutta la comunita' scolastica, per le quali vengono intraprese opportune azioni strategiche. I compiti e le responsabilita', attribuite dettagliatamente al personale, sono funzionali al perseguimento delle suddette prioritari. Pur essendo esigue le risorse finanziarie a disposizione, la scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi presso le associazioni territoriali.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CSIC8AF00Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,7	1,6	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSIC8AF00Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	23,4	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,2	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,6	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	11,7	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	13,8	12,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,9	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	9,6	7,3	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CSIC8AF00Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	10,53	40,4	46,4	34,1



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CSIC8AF00Q - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	1,75	26,7	38,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CSIC8AF00Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,14	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola rileva le esigenze formative del personale, sollecitando la partecipazione degli stessi ai corsi di aggiornamento promossi dal MIUR o da enti accreditati.	La scuola non riesce a soddisfare adeguatamente le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, per mancanza di risorse finanziarie.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'attribuzione degli incarichi, la scuola tiene conto dei curricula dei docenti, con particolare riferimento alle esperienze formative maturate e alla partecipazione a corsi di formazione specifici. Una percentuale di docenti, nonostante un insufficiente riconoscimento economico per le proprie prestazioni aggiuntive, è comunque disponibile per incarichi di responsabilità.	La disponibilità dei docenti ad acquisire incarichi aggiuntivi rispetto alla prestazione professionale dovuta è limitata dall'insufficiente riconoscimento finanziario che la scuola può riconoscere.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSIC8AF00Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	60,6	61	53,5
Curricolo verticale	Si	67	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	53,2	56,1	48,9
Accoglienza	Si	51,1	56,1	60,5
Orientamento	Si	68,1	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	62,8	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	79,8	80,9	84,7
Temi disciplinari	No	29,8	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	No	33	35,8	29,3
Continuita'	Si	73,4	75,6	81,7
Inclusione	Si	84	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,4	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,1	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,4	60,2	57,1
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CSIC8AF00Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	13	7,8	7,4	6,9
Curricolo verticale	5	9	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	5	6,9	6,8	6,6
Accoglienza	3	6,5	6	7
Orientamento	2	4,9	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	2	4,8	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	7,7	6,4	7
Temi disciplinari	0	4	4,3	5
Temi multidisciplinari	0	5,1	4,3	4,1
Continuita'	3	8,7	8	9,4
Inclusione	2	11,7	10,2	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha organizzato molti gruppi di lavoro su specifiche tematiche.  
Già negli anni passati, un gruppo consistente di docenti è stato impegnato, in particolare, nell'autovalutazione di Istituto.  
All'interno dei dipartimenti in verticale organizzati per aree disciplinari, è stato elaborato il curriculum di Istituto.  
Adeguato è il confronto tra docenti sui materiali prodotti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la mancanza di risorse, la maggior parte dei docenti non è disponibile a partecipare a gruppi di lavoro, allorquando ciò comporta un impegno extra rispetto al normale orario di servizio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non riesce a promuovere iniziative di formazione per il personale, per mancanza di fondi.  
I vari gruppi di lavoro producono materiali di buona qualità, condivisi all'interno della comunità scolastica.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,7	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	54,3	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	12,8	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,3	4,1	16,7
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	67,2	65,9	63,8
	Capofila per una rete	23,9	23,1	25,7
	Capofila per più reti	9	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Mai capofila		



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	15,9	20
	Bassa apertura	7,5	4,4	8,3
	Media apertura	4,5	7,7	14,7
	Alta apertura	65,7	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CSIC8AF00Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	39,4	44,3	56
Regione	0	11,7	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,4	7,3	18,7
Unione Europea	0	12,8	14,2	7
Contributi da privati	0	1,1	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	30,9	32,9	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CSIC8AF00Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,4	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	9,6	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	57,4	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	12,8	7,7	10,1
Altro	0	9,6	11	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CSIC8AF00Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	31,9	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	0	13,8	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	35,1	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	6,4	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,7	6,5	9,7
Orientamento	0	2,1	2,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	23,4	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,1	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	5,3	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	6,4	6,1	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,8	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	33	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,4	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	11,7	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1,2	1,7
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSIC8AF00Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	24,5	22,4	29,9
Universita'	No	51,1	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	6,4	4,1	6
Enti di formazione accreditati	No	18,1	20,3	20,5
Soggetti privati	No	20,2	24,4	25
Associazioni sportive	No	38,3	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	51,1	58,5	57,6
Autonomie locali	Si	47,9	49,2	60,8
ASL	No	37,2	40,2	45,4
Altri soggetti	No	12,8	14,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CSIC8AF00Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	62,8	67,5	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi due anni, la scuola ha partecipato ad un accordo di rete con altre istituzioni scolastiche per la realizzazione di un Progetto, finanziato dall'USR, relativo all'applicazione delle Indicazioni Nazionali.</p> <p>Nell' a.s. 2014/2015 la nostra istituzione ha aderito, inoltre, ad un accordo di rete con altre scuole, con l'Ente comunale e con alcune associazioni di volontariato per l'attuazione del Progetto "Costruiamo la città", finalizzato alla costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.</p> <p>Tali accordi hanno avuto una ricaduta altamente positiva sul piano educativo-didattico, arricchendo notevolmente l'offerta formativa.</p> <p>Intensi sono stati sempre i rapporti di collaborazione con l'Amministrazione comunale, che hanno consentito di soddisfare al meglio le esigenze organizzative e formative dell'Istituzione scolastica.</p>	<p>Manca una rete territoriale finalizzata alla formazione del personale.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSIC8AF00Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	29,42	31,6	31,4	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,2	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	56	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	26,4	25,7	13,2
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Alto livello di partecipazione			



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CSIC8AF00Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AF00Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	2,2	2,3	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	3,2	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,7	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	19,1	19,1	11,9
Situazione della scuola: CSIC8AF00Q		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie, all'interno degli OO.CC., per la definizione dell'offerta formativa, del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. Ad inizio anno scolastico, i docenti espongono alle famiglie nelle assemblee di classe le linee generali della progettazione educativa</p> <p>Negli incontri individuali con i genitori, vengono illustrati gli esiti degli apprendimenti e affrontate le eventuali problematiche dei singoli alunni.</p> <p>Molti genitori sono disponibili a collaborare per la realizzazione di specifici interventi formativi (attività teatrali, musicali...).</p>	<p>una percentuale di famiglie, seppur ridotta, nonostante le modalità di coinvolgimento messe in atto, non interagisce positivamente con la scuola.</p> <p>Per alcuni alunni la scuola interaggisce, anziché con le famiglie, con i servizi sociali territoriali.</p> <p>La scuola ancora non utilizza gli strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>Per mancanza di risorse la scuola non riesce a realizzare interventi o progetti rivolti ai genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**




<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa ad alcuni accordi di rete e mantiene rapporti di collaborazione con soggetti esterni. Tuttavia, tali rapporti dovrebbero essere implementati.  
 La scuola mantiene rapporti costanti e costruttivi con le famiglie.  
 Le famiglie sono disposte a collaborare alle iniziative promosse dalla scuola, che a sua volta è attenta ad accogliere proposte.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati degli alunni nel passaggio dalla prima alla seconda classe della scuola secondaria di primo grado.	Ridurre del 50% la percentuale di alunni non ammessi alla classe seconda della secondaria di primo grado.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle classi interessate adeguandoli agli standard regionali e nazionali.	Ridurre la varianza degli esiti tra le classi e nelle classi.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	A conclusione del primo ciclo di istruzione una più articolata distribuzione degli alunni nelle fasce di livello.	Ridurre dal 42% al 30% la percentuale di alunni collocati nella fascia più bassa di valutazione.



#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è stata determinata dagli esiti conseguiti dalle classi nelle prove INVALSI, dalla valutazione negativa di un consistente numero di alunni in classe prima della secondaria di primo grado e dagli insoddisfacenti esiti conclusivi del primo ciclo di istruzione per molti alunni.

Le priorità si inseriscono, quindi, nell'obiettivo di garantire a tutti gli alunni il successo formativo.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Dalla progettazione per classi parallele/dipart. disciplinari, elaborare strumenti comuni di monitoraggio sistematico dei processi di apprendimento. Programmare moduli di recupero e di consolidamento delle conoscenze/competenze. Comuni criteri di valutazione delle performance degli alunni e in entrata/medio-termine/uscita comuni test di verifica/valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Promuovere attività laborat. anche attraverso l'uso più funzionale degli spazi e delle tecnologie.

		Migliorare i livelli di empatia nella relazione docente-alunno.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Rafforzare il raccordo pedagogico-didattico degli anni ponte con incontri docenti interessati, laboratori comuni, presenze incrociate.
		Armonizzare i criteri di valutazione scuola primaria/ scuola secondaria di primo grado.
		Sostenere l'orientamento informativo nel corso dell'anno scolastico.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione in servizio sulle tematiche afferenti la continuità, la valutazione, le metodologie didattiche innovative e la didattica per competenze.
		Valorizzazione delle risorse professionali attraverso l'attribuzione di compiti sepcifici.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Si ritiene che gli obiettivi di processo indicati possano incidere sulle priorità e determinare il raggiungimento dei traguardi poiché introducono modalità di confronto e condivisione fra docenti con conseguente assunzione di responsabilità condivise. Prevedono strumenti di monitoraggio e verifica sistematici e in itinere delle conoscenze/competenze degli alunni ed agevolano la rimodulazione degli stessi percorsi di apprendimento. Sostengono, attraverso la formazione, l'uso di metodologie innovative ed inclusive.